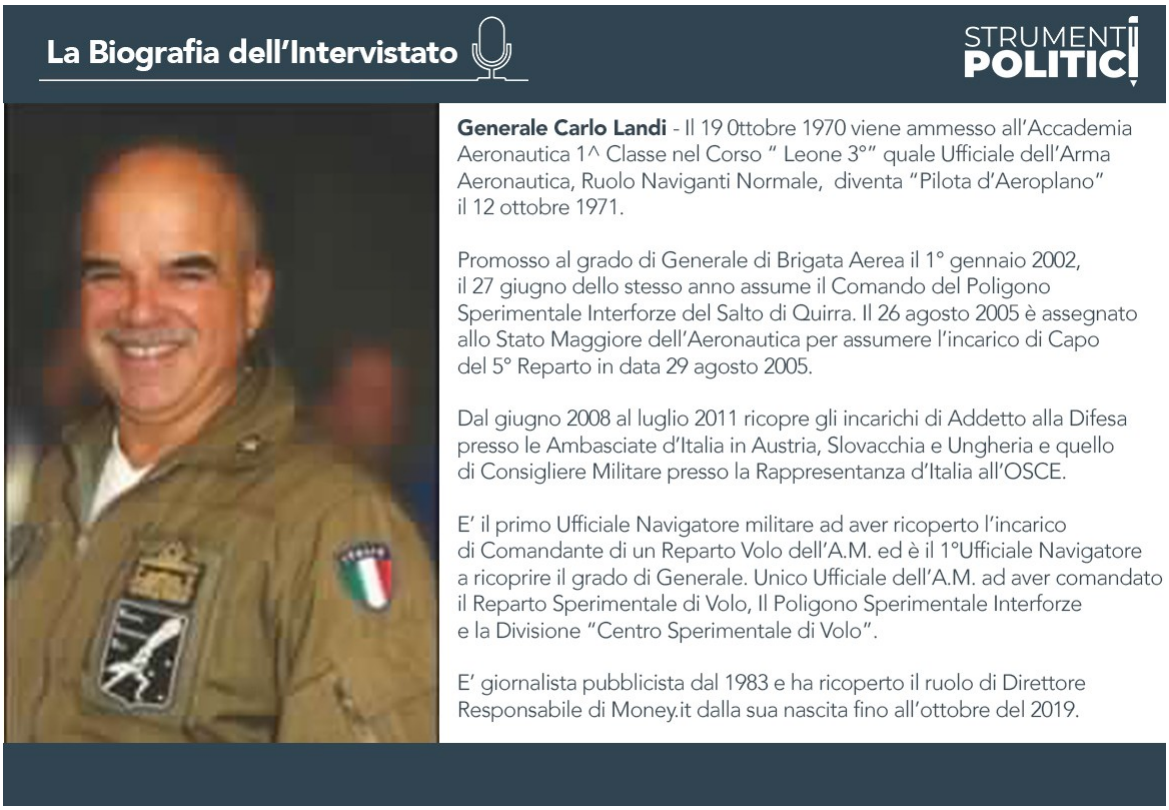
Post to Pdf

Russia-Ucraina, Gen. Carlo Landi: il rischio di misurare con un metro fatto da noi. Forte10 lavora per la pace?aa

Si è concluso il quarto di colloqui a Istanbul per studiare i termini della fine del conflitto russo-ucraino.Si è appreso che i due capi negoziatori, il russo Vladimir Medinsky e l'ucraino David Arahamiya sisono incontrati in privato prima del faccia a faccia. Eppure la mediazione è apparsa in salita ancoraprima di iniziare a causa di un continuo scambio di accuse, quasi sempre non verificate, e di tonisopra le righe che mal si accompagnano alla diplomazia. E qualche timido risultato si è ottenuto: oggila Russia ha decretato una riduzione della pressione su alcune città, tra le quali Kiev, ma non si parlaancora di cessate il fuoco. Ieri si sono succedute notizie di ritiri delle truppe russe a Kiev e di quelleucraine dal Donbass, notizie poi smentite da giornalisti sul campo. E' veramente complessocomprendere dove stia la verità, o almeno qualcosa che le si avvicini. Abbiamo interpellato il Generale Carlo Landi, già comandante della Divisione " Centro Sperimentale di Volo" e poi consiglieremilitare nella delegazione italiana all'OSCE (da non confondere con l'OCSE), addetto militare perAustria, Ungheria e Slovacchia, per comprendere i risvolti di questo conflitto.



Infografica – La biografia dell'intervistato il Generale Carlo Landi

– Al netto della propaganda che arriva da entrambe le parti, potrebbe spiegarci perché l'azione militare dei russi sta procedendo in maniera meno rapida rispetto alle previsioni?

Prima di tutto vorrei dire che la guerra non la decidono i militari ma i politici e questa che stiamovivendo in Ucraina è una guerra qualsiasi nome le si voglia dare. Le guerre vanno evitate prima chescoppino e nel caso specifico di certo noi europei qualcosa in più avremmo potuto farla. Il rischio checorriamo oggi noi occidentali è di valutare i risultati delle attività militari russe usando un "metro" checi siamo costruiti dasoli. Alle volte temo che abbiamo ideato degli "scenari" del conflitto basandocipiù su nostre paure e conoscenze storiche che non su dati tecnici militari condendo tutto con tantapropaganda. Abbiamo preso per buono il tanto che ci arrivava dagli USA che ipotizzavano una "guerra lampo" per entrare nella capitale Kiev e poi conquistare l'intera Ucraina, annettendosela. Nei primi giorni del conflitto molti analisti si chiedevano come i militari russi potessero ipotizzare di controllare un Paese vasto come l'Ucraina: quasi

Developer By Post to Pdf